

Covid: 84% dei giovani pronti a vaccinarsi, sondaggio

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - Giovani 'leopardi', che si sentono insicuri, impreparati ma anche creativi e reattivi e che vivono la famiglia come il proprio baluardo: così il nono rapporto 'Generazione Proteo' presentato poco fa alla Link Campus University, descrive i giovani di oggi. I quali affermano di essersi sentiti poco coinvolti dalla Dad; il 45% di loro è convinto di essersi perso qualcosa di importante quest'anno ed hanno nostalgia della scuola in presenza. I ragazzi aderiscono in massa alla campagna di vaccinazione: l'84% è pronta a vaccinarsi, vogliono poterne beneficiare. In pandemia - dicono i ragazzi - le giornate o non passano mai o trascorrono troppo in fretta, con la sensazione complessiva di non aver fatto nulla di costruttivo. Molti vorrebbero che i programmi scolastici fossero rinnovati. Il 33% oggi mostra di non avere interesse per la politica (era il 42% solo un anno fa); oltre l'85% ritiene la politica non interessata ad ascoltare i giovani. C'è dunque grande sfiducia verso la politica, l'informazione, l'Ue. Grande fiducia al contrario i giovani la nutrono verso la scienza (+44%) ma si lamentano dell'eccessivo presenzialismo agli scienziati: 1 su 5 li ritiene complici della politica. (ANSA).

VR

2021-06-03 17:06

Maturità: Bianchi, costruire piacere scrittura senza banalità

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - "Non ci sono gli scritti quest'anno alla maturità, c'è uno scritto, è un elaborato, un pensiero lungo e articolato. Ieri ho incontrato 150 ragazzi al Quirinale e mi hanno detto gli elaborati che faranno, con temi da far tremare i polsi: un ragazzo si occuperà della scoperta del quantum, un geometra mi ha detto di aver disegnato un asilo nido ecosostenibile e gli occhi gli brillavano. Questo è il tempo della costruzione. Bisogna ricostruire il piacere della scrittura, rifiutando la banalità in cui abbiamo vissuto, con parole che sembrano piume al vento; la scuola deve servire ad esplorare la complessità, comprenderla". Così il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi intervenuto al Nono Rapporto Generazione Proteo della Link Campus University. (ANSA).

VR

2021-06-03 16:28

Scuola: Bianchi, il prossimo anno di costruzione, basta dad

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - "Il prossimo sarà un anno scolastico costitutivo, sarà l'anno in cui la scuola dovrà affrontare le proprie paure e dimostrare di essere perno essenziale della vita democratica. In tutte le scuole vedo voglia di ripartire. Sarà un anno di costruzione, in cui il tempo della Dad spero sia finito e spero sia inizi il tempo di costruire". Così il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi intervenuto al Nono Rapporto Generazione Proteo della Link Campus University. (ANSA).

VR

2021-06-03 16:45

Scuola: Bianchi, bilancio è positivo, pur tra difficoltà
"Vorrei più speranza, non ne vedo abbastanza"

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - "Il bilancio di questo anno scolastico è positivo: ci sono stati tanti problemi ma siamo stati in grado di affrontarli, abbiamo riscoperto la scuola, che prima era considerata 'data'. E' stato un anno difficile, in cui ci siamo misurati con le nostre paure. Sono comparsi vecchi spettri, quelli della solitudine. Dobbiamo uscire da questo anno con una capacità più profonda di esplorare noi stessi per costruire poi anche una community di 4500 amici". Così il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi intervenuto al Nono Rapporto Generazione Proteo della Link Campus University. "La scuola non è mai stata chiusa, un filo ha legato i docenti agli studenti, certo, con molte difficoltà. La scuola riflette quello che siamo: paure, speranze, fragilità. Io vorrei più speranza, non ne vedo abbastanza. Dobbiamo essere orgogliosi: l'Italia ha riaperto subito le scuole per i più piccoli; abbiamo dato il via ad una campagna vaccinale incredibile, il paese è ripartito quando sembrava impossibile". In un altro passaggio il ministro ha detto: "La scuola è il luogo identitario, non ce ne sono altri, la Chiesa non lo è più non lo è sicuramente il Comune. Dobbiamo fare della scuola il battito della comunità, non possiamo accontentarci di tornare alla normalità, il tasso di dispersione è ancora troppo alto, dobbiamo andare avanti e costruire nuove normalità", ha concluso. (ANSA).

VR

2021-06-03 16:51